

Attività ispettiva Reg. Gen. n.1102/1
XI legislatura



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Al Presidente del CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Gennaro Oliviero

SEDE

Prot. N.21/U del 21/07/2025

Interrogazione a risposta scritta ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania

PREMESSO CHE

- il comparto zootecnico campano, in particolare quello bovino e ovino, è da anni in una condizione di profonda crisi, causata da fattori strutturali ed economici, tra cui l'aumento esponenziale dei costi dei fattori produttivi, a fronte di prezzi di vendita del latte e della carne invariati da decenni;
- ulteriori oneri gravano sulle aziende zootecniche per l'adeguamento alle normative su benessere animale e tracciabilità, pur riconoscendone la rilevanza;
- la situazione sanitaria risulta particolarmente grave: nel comparto ovino per via della blue tongue, in quello bovino per la persistenza di brucellosi e la diffusione della tubercolosi, che ha già comportato l'abbattimento di interi allevamenti;
- resta attiva in alcune aree interne la zootecnia estensiva, in particolare l'allevamento della razza podolica allo stato brado, che ha una funzione strategica di presidio territoriale e ambientale e utilizza ampiamente superfici demaniali per il pascolamento, contribuendo anche alla prevenzione degli incendi;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Campania è stata tra le prime ad attivare il riconoscimento delle Pratiche Locali Tradizionali (PLT), previste dal Reg. (UE) n. 639/2014 e dal Decreto MIPAAF n. 6513 del 18 novembre 2014, trasmettendo ad AGEA le aree individuate per l'eleggibilità al sostegno a superficie nei PSR;
- a seguito di rilievi della Commissione, AGEA ha avviato controlli supplementari sulle superfici PLT, applicando parametri standardizzati (es. soglia del 50% di copertura erbacea nei boschi pascolati) che mal si adattano alla specificità territoriale delle pratiche tradizionali campane;
- tali controlli, attualmente effettuati in maniera diretta da AGEA, si configurano in contrasto con la competenza regionale nella conoscenza del territorio e delle pratiche agro-zootecniche locali;
- già nell'anno in corso si registra una significativa perdita di superfici riconosciute come eleggibili PLT, pari a migliaia di ettari, con una riduzione rilevante delle risorse per il comparto zootecnico regionale, in particolare per gli allevamenti estensivi e bradi delle aree interne;
- altre regioni italiane si sono attivate autonomamente per esercitare le verifiche sulle PLT, salvaguardando il carattere tradizionale delle loro zootecnie locali, mentre in Campania si rischia un progressivo disimpegno e l'ulteriore esclusione di superfici nei prossimi anni;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, SI CHIEDE ALL'ASSESSORE REGIONALE COMPETENTE

- se non ritenga urgente e necessario rivendicare formalmente la competenza della Regione Campania in materia di controllo e verifica delle superfici PLT, come previsto dalla normativa vigente;
- se intenda attivarsi con urgenza presso AGEA affinché vengano sospese le attuali modalità di verifica delle superfici PLT, fortemente penalizzanti per le specificità del territorio campano;
- se non ritenga opportuno avviare un tavolo di confronto con le organizzazioni di categoria per definire, in maniera condivisa, nuovi criteri di eleggibilità e riconoscimento delle PLT, più coerenti con la realtà agricola e zootecnica della Campania.

Napoli, 21 luglio 2025

Il Consigliere Regionale

Maurizio Petracca



